



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

PROVINCIA DI ROMA

Settore V Servizio I - Lavori Pubblici

CONCORSO DI IDEE PER IL

“Completamento di *Piazza Pia* attraverso la progettazione di un modello de hors a servizio dei locali commerciali prospicienti la piazza stessa” CIG: Z5310E458A

ART. 1 - ENTE BANDITORE, TIPO E TITOLO DEL CONCORSO

Ente banditore: Comune di Albano Laziale

Indirizzo: Via San Filippo Neri n.3 – 00041 Albano Laziale (RM)

e-mail: segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it

In esecuzione della Delibera n.124 del 16.09.2014, il Comune di Albano Laziale indice un concorso di idee avente per tema “**Concorso di idee per il “completamento di *Piazza Pia* attraverso la progettazione di un modello di de hors a servizio dei locali commerciali prospicienti la piazza stessa”**”

Tipo di concorso:

Procedura aperta in forma anonima ai sensi del combinato disposto degli artt. 55 e 108 del D. Lgs. 163/06. La partecipazione al concorso è riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 5 del presente bando di concorso.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Patrizia Calcagni, Settore V Servizio I Lavori Pubblici.

e-mail: segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it

fax: 06.93.268.023, tel. 06.93.268.038

ART. 2 - TEMA ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il Comune di Albano Laziale, bandisce un concorso di idee per il “completamento di *Piazza Pia* attraverso la progettazione di un modello di de hors a servizio dei locali commerciali prospicienti la piazza stessa”. Il completamento del nuovo assetto della Piazza verrà definito attraverso la soluzione creativa proposta dal professionista vincitore del presente concorso volta a riqualificare e valorizzare lo spazio urbano e antropico. Tale proposta dovrà prevedere:

1. la progettazione di un modello di de hors identificabile e caratterizzato da elementi comuni modulari e ripetibili da realizzare a servizio dei locali commerciali prospicienti la piazza;

2. la sistemazione della stessa Piazza Pia che potrà essere parzialmente modificata nella forma, limitatamente alla ridefinizione dei percorsi pedonali e carrabili, canalizzando l'attenzione sulle esigenze attuali della viabilità e sul rapporto della stessa con gli elementi antropici e naturali;

I concorrenti dovranno elaborare una proposta ideativa che tenga conto della zona in cui i suddetti dehors dovranno essere collocati (zona A, centro storico) nel rispetto dei Vincoli Paesaggistici-Monumentali-Archeologici, della pianificazione di P.T.P. e relativa normativa di riferimento, P.T.P.R. e relativa normativa di riferimento, delle disposizioni di assetto del Piano del Parco Regionale dei Castelli Romani e di tutta la normativa vincolistica prevista per l'area oggetto di intervento, dello Strumento Urbanistico Generale Comunale (P.R.G.), dei Regolamenti Comunali e delle autorizzazioni necessarie in materia igienico-sanitaria – tenendo conto della destinazione d'uso degli stessi dehors - (A.U.S.L.). Il progetto dovrà inoltre rispettare la normativa prevista dal DPR 380/2001 per la necessaria successiva autorizzazione sismica.

Le strutture dovranno armonizzarsi con l'intorno ed avere il minor impatto possibile dal punto di vista paesaggistico in coerenza con i caratteri storico culturali e le suggestioni proprie del luogo.

Le idee progettuali dovranno qualificare il valore della piazza come "luogo" riconoscibile creando uno scenario urbano innovativo ma rispettoso dei valori storici e culturali di interesse, garantendo l'accesso e la continuità con le strade limitrofe e considerando che la piazza ospita il frequentato mercato settimanale.

ART. 3 – LA STORIA E LO STATO DEI LUOGHI

3.1 storia

La città di Albano Laziale è sempre stata un sito di grande importanza. Sede vescovile suburbicaria fin dal V secolo, principato della famiglia Savelli e, dal 1697 al 1798 possesso inalienabile della Santa Sede. Sono presenti all'interno del territorio comunale resti archeologici riconducibili al periodo che va dall' 830 al 730 a.C., tracce dell'epoca della fondazione della capitale latina Albalonga e reperti di epoca romana, tra cui ville di esponenti importanti del patriziato.

Fino all'XI secolo, la sua importanza è data dalla presenza dei "castra albana", mentre in epoca medievale perde di interesse e diventa una piccola città fortificata che viene rasa al suolo due volte (1168 e 1436), fino a quando, nel 1697, passa in possesso della Santa Sede.

Con la risistemazione della via Appia, nel 1780, viene donata nuova importanza alla città, che in quegli anni subisce la dominazione francese (1798). Nel 1816 Albano torna di proprietà dello Stato pontificio, fino al 1870, anno in cui entra a far parte del Regno d'Italia. Agli inizi del novecento la città conosce un moderato sviluppo industriale che viene frenato dalle due guerre. Soltanto dopo i bombardamenti del 1944 Albano inizia una ricostruzione che porterà allo sviluppo della città nella zona inferiore del pendio su cui sorge.

3.2 stato dei luoghi

Piazza Luigi Sabatini, denominata anche Piazza Pia, è una delle più note e frequentate piazze della città di Albano Laziale; su uno dei lati vi è uno degli accessi alla tenuta Vaticana di Castel Gandolfo, gli altri tre lati sono delimitati uno dal fonte laterale del Duomo e gli altri due da edifici privati realizzati alla fine dell'ottocento, i piani a livello strada sono occupati da attività commerciali. Posta a ridosso della via Appia e inserita all'interno del centro storico, la Piazza svolge un ruolo importante come piazza civica, luogo di incontro e di socializzazione della cittadinanza, adiacente al Duomo ed alla relativa piazza ed inserita all'interno del tridente barocco.

Gli interventi di ammodernamento urbano susseguitisi nel tempo hanno permesso di restituire allo spazio la sua funzione di piazza, tipica della tradizione italiana rinascimentale, che aveva tra l'altro sempre svolto fin dalle origini e inoltre punto di ritrovo per eventi e manifestazioni di carattere ludico e culturale. La stessa oggi ospita il mercato settimanale cittadino. Lungo il perimetro dell'attuale piazza sono presenti filari di lecci, che dovranno essere salvaguardati, utilizzando tutte le tecniche necessarie ad evitare di intaccarne l'integrità, considerato che ritratta di essenze sotto tutela ambientale.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

La documentazione relativa al concorso di idee è consultabile e scaricabile dal sito web www.comunealbanolaziale.rm.it, sezione Bandi di Gara e Concorsi (Bandi di gara aperti).
Ai partecipanti al concorso, l'Ente mette a disposizione, in formato digitale, il seguente materiale informativo e gli elaborati grafici necessari alla stesura del progetto:

- a. Testo del Bando del concorso;
- b. Allegato 1/a, Allegato 1/b
da compilare ed inserire nella busta "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- c. documentazione fotografica dello stato attuale della piazza e immagini storiche;
- d. Stralcio del P.R.G. e della normativa di riferimento
relativa alla zona A; (pdf);
- e. Aerofotogrammetria;
- f. Stralcio Mappa Catastale;

ART. 5 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare al concorso di idee:

- tutti i professionisti iscritti all'ordine degli Architetti, o degli Ingegneri abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente avviso;
- i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. d),e),f), f)bis, g) e h) del D. Lgs.163/06;
- i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale, secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il presente concorso;
- tutti i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, D.Lgs. 163/06;

La partecipazione può essere individuale o di gruppo. Qualora partecipi al concorso un gruppo costituito per tale scopo, tra i partecipanti dovrà necessariamente esserci anche a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 259 del DPR 207/2010, un giovane professionista laureato abilitato da meno di anni 5 all'esercizio della professione.

I partecipanti uniti in gruppo di progettazione dovranno designare un soggetto capogruppo al momento della partecipazione al concorso. Ai fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale. I concorrenti non possono partecipare a più di un raggruppamento di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore.

La partecipazione di un concorrente a più di un raggruppamento di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di idee di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulti essere membro.

Il concorrente singolo o i concorrenti in raggruppamento potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Quest'ultimi potranno essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al presente avviso, i loro compiti saranno definiti all'interno del gruppo senza avere alcun effetto sul Comune di Albano Laziale, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso. Il soggetto banditore è responsabile solamente nei confronti del capogruppo ed è sollevato da ogni responsabilità inerente ai rapporti interni al gruppo stesso.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

- 1) gli amministratori dell'Ente banditore, i loro coniugi, parenti ed affini fino al III grado;

- 2) i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine ed i consulenti dello stesso ente con contratto continuativo;
- 3) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica;
- 4) coloro che partecipano alla stesura del bando, dei documenti allegati e all'organizzazione del Concorso stesso;
- 5) coloro che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38, D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 253, commi 1,2,3 del DPR 207/2010.

Le condizioni di incompatibilità ed i motivi di esclusione si applicano anche ad eventuali consulenti e/o collaboratori; tale infrazione comporterà l'esclusione dell'intero gruppo o associazione temporanea.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

ART. 7 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima, secondo le modalità di seguito indicate nei punti successivi. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, l'anonimato viene rispettato sino alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice.

7.1 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La partecipazione è aperta a tutti i soggetti, anche stranieri, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del bando di gara.

La lingua ufficiale del bando relativo al concorso in oggetto è la lingua italiana.

Il materiale dovrà essere presentato, **a pena di esclusione, in un plico anonimo**, non trasparente, non recante loghi, marchi o altri segni di riconoscimento ed idoneamente sigillato esclusivamente con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente (no ceralacca) e deve indicare, oltre all'indirizzo dell'ente banditore (Comune di Albano Laziale, Piazza della Costituente, 1, Settore V Lavori Pubblici), in alto a sinistra soltanto la seguente dicitura: **“Concorso di idee per il completamento di Piazza Pia attraverso la progettazione di un modello di dehors a servizio dei locali commerciali prospicienti la stessa – NON APRIRE”**. Senza alcun nominativo del mittente eccetto l'Ordine Professionale Provinciale di appartenenza del concorrente ed il codice identificativo dell'idea di 8 (otto) caratteri alfanumerici (lettere e numeri), a scelta del concorrente. Deve essere omessa qualsiasi ulteriore indicazione che possa portare all'identificazione del concorrente. In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi rispetto a quelli richiesti. Il mancato rispetto delle norme atte a garantire l'anonimato costituiranno causa di esclusione dal concorso.

Detto plico, deve contenere, A PENA ESCLUSIONE, al suo interno due buste:

- 1) una busta denominata **“A”**, anonima, non trasparente, chiusa e sigillata con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente, recante la scritta **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** e contenente le dichiarazioni di cui agli Allegati 1/a o eventualmente 1/b. Tutta la documentazione amministrativa deve essere contrassegnata con il codice identificativo dell'idea di 8 (otto) caratteri alfanumerici (lettere e numeri), a scelta del concorrente. Per mantenere l'anonimato delle proposte la busta “A” contenente la documentazione amministrativa verrà aperta a seguito della stesura della graduatoria provvisoria.

2) una busta denominata “B”, anonima, non trasparente, chiusa e sigillata con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente, recante la scritta, **“PROPOSTA IDEATIVA”**.
Tutte le proposte ideative devono essere contrassegnate con il codice alfanumerico prescelto identificativo dell’idea identico a quello indicato nella busta “A” di cui al precedente punto.

Le proposte ideative, che dovranno essere sviluppate secondo i criteri di valutazione indicati nella tabella di cui all’art. 12 “Selezione delle proposte di idee”, contenute nella busta B dovranno, a pena di esclusione, essere rappresentate mediante i seguenti elaborati:

a) nr.3 Tavole grafiche in formato UNI A1 (ripiegato), ognuna delle quali numerata in alto a destra del foglio. In alto a sinistra del pannello sarà riportato il codice identificativo di cui sopra. Tali tavole dovranno rappresentare il progetto relativo alla sistemazione della piazza e ad un modello di dehors, inseriti nel contesto, in scala di rappresentazione adeguata.

Le tecniche di rappresentazione sono lasciate alla libera scelta dei partecipanti.

Contenuto delle tavole:

- progetto della piazza inserito nel contesto della città, in scala di rappresentazione adeguata, con particolare riferimento per l’ambiente urbano, la mobilità gli accessi e le destinazioni d’uso presenti e/o ipotizzate;
- pianta, prospetti e profili del progetto nel suo complesso in scala 1:500 oltre a particolari architettonici in scala adeguata, da cui si possano evincere la nuova organizzazione progettuale della piazza, i materiali, le finiture, il loro rapporto con il paesaggio urbano e le relazioni estetico percettive tra le varie parti della proposta d’intervento;
- viste prospettiche diurne e notturne dell’intera area di progetto;
- schemi di organizzazione degli spazi e dei percorsi che fanno parte della proposta e dei dettagli costruttivi utili alla comprensione degli elementi architettonici, delle soluzioni progettuali, dei materiali utilizzati, delle tecnologie costruttive e impiantistiche adottate, in scala e tecnica libere;
- altri eventuali grafici, che si ritengano necessari per la completa rappresentazione dell’intervento dal punto di vista dell’inserimento nel contesto, della concezione architettonico-funzionale del sistema degli accessi e delle percorrenze;
- eventuali esemplificazioni che mostrino le soluzioni proposte;

b) Relazione tecnica – illustrativa, composta da un massimo di 4 pagine in formato UNI A4, carattere **Times New Roman corpo 12**, identificate dal codice di cui sopra,

contenente:

- descrizione dell’idea progettuale sotto il profilo funzionale, architettonico e storico culturale
- indicazione delle scelte progettuali con specifico riferimento alle necessità rilevate in sede di analisi;
- descrizione dei vincoli esistenti e del loro rapporto nei confronti dell’idea progettuale proposta, eventuali criticità legate alla realizzazione e ogni altra ulteriore informazione ritenuta idonea alla migliore comprensione dell’idea progettuale proposta;
- stima del costo di realizzazione dell’intervento.

c) Computo metrico estimativo che indichi il costo complessivo del progetto (realizzazione dei dehors, opere accessorie e sistemazione della piazza in funzione delle scelte progettuali)

d) supporto rigido informatico CD-DVD contenente tutti gli elaborati grafici prodotti nella maniera seguente:

- il file della relazione tecnico illustrativa in formato .pdf;
- il file delle n. 3 tavole grafiche, sia in formato jpg (risoluzione 300 dpi) che in formato pdf;
- il file della n. 3 tavole ridotte al formato A3, sia in formato jpg (risoluzione 300 dpi) che in formato

pdf;

- il file del computo metrico estimativo dell'idea progettuale.

La presentazione degli elaborati dovrà attenersi alle seguenti specifiche:

1. La presentazione degli elaborati e della documentazione sopra descritta dovrà essere effettuata rigorosamente in forma anonima e nella lingua ufficiale del bando, fatto salvo il codice identificativo dell'idea alfanumerico prescelto. Dovrà essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del soggetto concorrente, pena l'esclusione dal concorso.

2. Gli elaborati grafici dovranno riportare un riferimento metrico decimale, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto. È richiesta l'indicazione delle dimensioni principali degli oggetti rappresentati.

Non saranno ammessi all'esame della Commissione giudicatrice elaborati non rispondenti alle indicazioni sopra riportate. Gli elaborati dovranno consentire in ogni caso una idonea valutazione da parte della Commissione giudicatrice, anche se, trattandosi di concorso di idee, non è comunque richiesta una elaborazione di livello pari o superiore a quella prevista per il progetto preliminare, così come definito all'art. 108 del D.Lgs. n. 163/2006 e all'art. 259 del D.P.R. n. 207/2010. Formati modificabili degli elaborati prodotti, a concorso esaurito, verranno richiesti soltanto al primo classificato.

7.2- RICEZIONE DELLE PROPOSTE

Il plico, contenente la busta A e la busta B, può essere presentato direttamente o inviato a mezzo posta o tramite corriere e deve **pervenire**, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

COMUNE DI ALBANO LAZIALE – Piazza della Costituente n 1 – 00041 Albano Laziale (RM)
entro e non oltre le ore **11:00 di venerdì 04/09/2015**.

L'Amministrazione Comunale non accetterà il plico che dovesse pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.

Nell'ipotesi in cui il plico, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile, rimane a carico del soggetto partecipante tale rischio.

I plichi saranno custoditi, dopo la scadenza del termine utile per la partecipazione, in uno dei locali della Segreteria del concorso.

Qualora la spedizione avvenga tramite servizio postale o tramite corriere e la Società Poste Italiane o l'agenzia di recapito richieda l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'Ordine Professionale Provinciale di appartenenza del concorrente.

COMUNE DI ALBANO LAZIALE – Piazza della Costituente n 1 – 00041 Albano Laziale (RM)
Orario Ufficio Protocollo Generale: Martedì - Mercoledì - Venerdì 8.30 - 11.00

Lunedì - Giovedì 16.00 - 18.00

ART. 8 – QUESITI, RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Quesiti e richieste di chiarimenti di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al bando e alla documentazione, devono pervenire, **esclusivamente**, a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it entro e non oltre il 30° giorno successivo alla pubblicazione del bando.

Non sarà data risposta ai quesiti/chiarimenti trasmessi oltre il termine sopra indicato.

NON SARANNO FORNITE INFORMAZIONI TELEFONICHE.

Si provvederà a rispondere ai quesiti con una nota contenente tutti i quesiti posti e le relative risposte, visionabile sul profilo del committente (www.comune.albanolaziale.rm.it sezione Bandi di gara e Concorsi - Bandi di gara aperti).

I quesiti dovranno essere posti esclusivamente in lingua italiana.

ART. 9 - COMMISSIONE GIUDICATRICE E LAVORI DELLA STESSA

9.1 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice verrà nominata solo dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte, ai sensi dell'art.84 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., sarà composta da un presidente, da alcuni membri di alta professionalità e da un segretario verbalizzante non votante.

I componenti della Commissione giudicatrice devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7, del D. Lgs. 163/2006.

Qualora sussistessero condizioni di incompatibilità con uno o più Commissari, il concorrente è tenuto, pena l'esclusione, a ricusare il membro o i membri della Commissione mediante comunicazione scritta da inviarsi entro e non oltre dieci giorni dalla data della determinazione dirigenziale di nomina della Commissione che sarà pubblicata sul profilo del committente (www.comune.albanolaziale.rm.it - sezione bandi di gara e concorsi - bandi di gara in corso di svolgimento) all'oggetto concorso di idee per "COMPLETAMENTO DI PIAZZA PIA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE DI UN MODELLO DI DEHORS A SERVIZIO DEI LOCALI COMMERCIALI ESISTENTI PROSPICIENTI LA STESSA"; qualora l'incompatibilità di cui sopra venga successivamente accertata dall'Amministrazione il concorrente sarà escluso.

Farà parte della Commissione, senza diritto di voto, altresì un segretario della Commissione giudicatrice che parteciperà ai lavori della stessa con funzioni di verbalizzante.

9.2 - INCOMPATIBILITÀ DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

- i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- i datori di lavoro dei partecipanti, i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi, alla data di pubblicazione del bando, rapporti di lavoro o di collaborazione continuativa.

9.3 - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno in parte in seduta pubblica e in parte in seduta riservata, secondo quanto stabilito dalla legge.

Le decisioni della Commissione sono insindacabili.

Nella prima seduta pubblica, la Commissione Giudicatrice controllerà la regolarità degli adempimenti formali. In particolare verificherà che i plichi siano pervenuti entro il termine perentorio stabilito dal bando, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite nel precedente art. 7 e che sia rispettato l'anonimato delle proposte ossia del plico esterno e delle due buste interne. La Commissione provvederà altresì a numerare il plico esterno e i due plichi interni di ogni proposta al fine di assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato, infine procederà all'apertura della busta "B", al solo fine di verificare la regolarità della documentazione richiesta dalla stazione appaltante.

Successivamente:

- a) la Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare le proposte ideative presentate dai concorrenti e contenute nella busta "B", e a valutarle secondo i criteri di valutazione previsti al successivo art. 12. Al termine di detto processo valutativo, la Commissione assegnerà i relativi punteggi e formerà una graduatoria provvisoria di merito.
- b) Successivamente in seduta pubblica, la Commissione verificherà la regolarità della documentazione amministrativa contenuta nella busta "A", l'esistenza del possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti e, infine, l'inesistenza di incompatibilità tra la Commissione e i concorrenti ammessi.

c) La Commissione, infine sempre in seduta pubblica, procederà ad abbinare le proposte di idee contrassegnate con il codice alfanumerico ai nominativi dei concorrenti ammessi e formulerà la graduatoria finale.

d) In caso di esclusione di un concorrente a seguito delle verifiche di cui al punto b) subentrerà il primo concorrente che segue in graduatoria.

Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione verrà redatto un verbale. Non sono ammessi ex aequo per il primo premio.

La graduatoria di merito delle proposte di idee, sarà pubblicata sul profilo del committente www.comune.albanolaziale.rm.it, sezione bandi di gara e concorsi.

ART. 10 – ESCLUSIONE

La Commissione Giudicatrice pronuncia l'esclusione dei concorrenti per:

- presentazione del plico contenente la documentazione richiesta in ritardo rispetto al termine previsto dal bando;
- inosservanza delle modalità di confezionamento dei plichi;
- proposta ideativa non comprendente tutte le specifiche;
- incompatibilità del concorrente;
- mancanza dei requisiti di partecipazione del concorrente.

L'esclusione dalla gara del concorrente capogruppo, in caso di R.T.I., comporterà l'esclusione del relativo gruppo di appartenenza.

ART. 11 – SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI IDEE

Nella valutazione delle proposte di idee, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti la cui assegnazione sarà effettuata secondo la capacità delle proposte di rispondere a criteri che mirano ad esaltarne la qualità estetico-funzionale, la fattibilità tecnico-economica e la rispondenza alle esigenze di risparmio energetico, miglioramento ambientale e contenimento dei costi di gestione, secondo i seguenti parametri:

- A) peso attribuito all'inserimento urbanistico, all'interpretazione dell'identità del luogo e delle interazioni con l'intorno ed alla qualità architettonica complessiva del progetto: 30 punti;
- B) peso attribuito alle caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive del progetto: 20 punti;
- C) peso attribuito alla fruibilità degli spazi pubblici relativi all'organizzazione delle percorrenze e accessi stradali e pedonali: 20 punti;
- D) peso attribuito alla stima dei costi di realizzazione dell'intervento: 20 punti;
- E) peso attribuito alle soluzioni architettoniche ed indicazioni impiantistiche: 10 punti.

Il punteggio massimo attribuibile, dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai vari pesi, è pari a 100 punti.

La Commissione esaminerà le proposte di idee e valuterà ciascuna di esse sulla base dei suddetti criteri di valutazione. Successivamente, esprimerà i propri giudizi su ogni proposta, con specifica motivazione, redigendo i verbali delle singole sedute segrete e formando una graduatoria provvisoria di merito.

I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno secondo quanto descritto nel precedente punto 9.3 del presente bando.

ART. 12 – ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione, oltre a quanto previsto al successivo art. 13 del presente bando, di un solo premio per il primo classificato:

- 1° premio euro 5.000,00

Non saranno ammessi *ex aequo per il primo premio*.

Il premio si intende al lordo degli oneri fiscali, cioè onnicomprensivo di qualsivoglia onere in relazione alle caratteristiche soggettive possedute dall'avente diritto al premio (libero professionista, dipendente, ecc.).

La consegna dei premi avverrà secondo modalità da definirsi a cura dell'Amministrazione.

ART. 13 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI E RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Le idee premiate sono acquisite in proprietà da questa stazione appaltante e serviranno da modello per la realizzazione, a cura dei singoli proprietari, di dehors a servizio dei locali stessi. L'Amministrazione si riserva di affidare la progettazione delle opere accessorie relativamente alla ridefinizione dei percorsi pedonali e carrabili che si ritengono necessari; si riserva altresì la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee (1° classificato) i successivi livelli di progettazione, direzioni lavori e coordinamento sulla sicurezza, con procedura negoziata senza bando, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica richiesti dall'art. 263 del DPR 207/2010, in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare, ai sensi del comma 6 dell'art.108 del D.Lgs. 163/2006, ovvero il possesso del diploma di laurea in Architettura o Ingegneria, relativa iscrizione all'ordine degli Architetti/Ingegneri e abilitazione all'esercizio delle relative professioni.

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, i progetti non premiati potranno essere ritirati solamente presso la Segreteria del Concorso entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso stesso. Alla scadenza del termine assegnato per il ritiro dei progetti non vincitori, l'Amministrazione declinerà la responsabilità della loro custodia. Del fatto sarà data pubblica notizia mediante Albo Pretorio, una volta accertato che qualche progetto sia rimasto nelle disponibilità del Comune.

ART. 14 – MOSTRA E PUBBLICITÀ DEI PROGETTI

La partecipazione al concorso vale anche quale autorizzazione all'esposizione delle proposte ideative ed alla sua pubblicazione senza onere alcuno per l'Amministrazione Comunale nei confronti degli Autori.

ART. 15 – SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO O REVOCA

L'Ente banditore, come da prassi, si riserva, prima dell'avvio dei lavori della Commissione Giudicatrice, di sospendere, annullare o revocare il Concorso per sopravvenuti motivi di pubblico interesse che dovrà essere adeguatamente dimostrato all'atto dell'eventuale provvedimento.

In tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborsi spese o altro e potranno ritirare gli elaborati trasmessi trascorsi 90 gg. dall'annullamento o revoca.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti per la partecipazione al presente concorso saranno trattati in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di tutela della privacy e non potranno essere diffusi a soggetti esterni.

E' fatta salva la specifica autorizzazione contenuta nella domanda di partecipazione riguardante la diffusione e pubblicazione delle proposte ideative, del nome e cognome dei partecipanti e loro collaboratori.

ART. 17 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente bando. Per quanto non previsto nel presente bando si fa esplicito rinvio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 163/06 e del DPR 207/2010.

ART. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 163/06, il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Patrizia Calcagni Settore V Servizio I LL.PP. Lavori Pubblici del Comune di Albano Laziale, e-mail segreteria.lavoripubblici@comune.albanolaziale.rm.it.

ART. 19 – PUBBLICAZIONE

Il presente bando di concorso viene pubblicato integralmente:

- 1) All'Albo Pretorio online del Comune di Albano Laziale
- 2) Sul sito web del Comune di Albano Laziale www.comune.albanolaziale.rm.it

Per assicurare la diffusione, copia del bando viene inviata:

- consiglio Nazionale degli Architetti e degli Ingegneri;
- All'Ordine degli Architetti della Provincia di Roma;
- All'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma;

Alle facoltà di architettura ed ingegneria di "Roma Tre", "Tor Vergata" e "La Sapienza".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V LL.PP.
Ing. Ferdinando Farro

